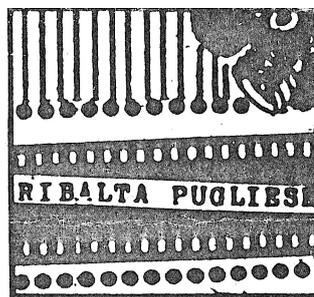


«Siamo asini o pedanti» al teatro Kismet.

Magia e razionalità Tragico e comico



BARI - «Siamo asini o pedanti?» lo spettacolo allestito dal Teatro Kismet a cura della Compagnia dell'Albe «con Iba Babou Luigi Daind, Ermanna Montanari, Mor Awa Niang, Ndiaye Mandiaye e Giacomo Verde. Regia di Marco Martinelli. Farsa filosofica di Marco Martinelli, «mescola gli opposti, magia e razionalità, tragico e comico, bianco e nero, arlecchini africani e asini volanti.

«Rappresentazione che si avvale di alcuni giovani senegalesi, mai approdati al teatro prima dell'incontro col regista della Compagnia, affronta la tragica realtà dell'integrazione degli immigrati di colore in Italia. Un uomo bianco si reca in un appartamento di immigrati per acquistare un'asino volante, Fatima.

E, dopo aver deciso il prezzo da pagare si addormenta sulla poltrona dell'appartamento. Ma un terribile incubo turna la sua tranquillità. La poltrona tappezzata a fantasia si trasforma in una rozza carriola, le pa-

reti della stanza scompaiono e si trova improvvisamente al centro di una terra

Tramonto

verdeggianti baciata da un infuocato tramonto. Un Circo ambulante si esibisce per la strada di cui l'attrazione d'eccezione è proprio l'asino volante che egli aveva acquistato. E, dopo una serie di episodi amareggianti è scambiato per un negro e finisce in carcere.

Lo spettacolo divertentissimo e tanto significativo, è stato replicato in Senegal, dove la Compagnia ha sostato per due mesi circa. «Il periodo trascorso in Senegal ci ha aiutato molto a comprendere il modo di pensare della gente dell'Africa e soprattutto il modo di vivere.

Questa esperienza ci ha arricchiti molto. Soltanto adesso ci sentiamo un'unica cosa con i nostri amici Senegalesi che recitano nello spettacolo». Ha dichiarato il regista e pare che lo stesso si possa dire per i bravissimi immigrati di colore che all'improvviso di sono visti protagonisti di un sogno meraviglioso e tanto raro.

«Non avevo mai pensato di far l'attore, non sapevo neanche cosa fosse il Tarranto, ma quando Marco Martinelli mi ha proposto di recitare non ho avuto dubbi, ho sentito che sarei diventato felice e così è successo. «Ci ha confessato Iba Baov.

E in una farsa filosofia piena di battute divertentissime e danze Afro-Romagnole, pare che Marco Martinelli si sia impegnato in una operazione che va al di là del solito progetto di ricerca teatrale ma che abbraccia soprattutto la storia cruda e amara di milioni di Senegalesi.

TERESA CONFORTI